



anno 82 n.20

venerdì 21 gennaio 2005

euro 1,00 l'Unità + € 5,90 libro Wilma Montesi la ragazza con il reggialze: tot. € 6,90
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

La Rai dice basta a Falcone e Borsellino.
«Chiariamoci bene. Dopo "Reporter", non è
che facciamo una puntata pro-mafia. Non



scherziamo. Semplicemente andrà in onda una
puntata di "Punto e a capo" che si occuperà
della Sicilia. Poiché sono stati trattati aspetti

negativi della Regione, è giusto far vedere
quelli positivi». Flavia Cattaneo, direttore
generale Rai, Televideo, 20 gennaio 12,50

Bush si insedia e parla di guerra

Di fronte agli ex presidenti, sotto la neve, il presidente Usa promette altri attacchi
Dice al mondo: una voce ci chiama a difendere ovunque la libertà contro la tirannia
Contestazioni durante il giuramento: una sfilata di bare per ricordare i morti dell'Iraq

L'IMPERO COLPISCE ANCORA

Siegfried Ginzberg

Bush II ha scelto di presentarsi, agli occhi degli americani e del mondo, molto più duro, cattivo, molto meno bonaccione e meno affabile di Bush I. Se il primo mandato era stato caratterizzato dalla dottrina della «guerra preventiva» contro la specifica minaccia terroristica (quindi in sostanza ancora difensiva), il secondo inizia all'insegna di una più ampia «minaccia preventiva», a tutto campo, di offensiva contro «la tirannia nel mondo». Non ha dichiarato guerra a nessuno. Non ha nemmeno citato per nome singoli membri di un «asse del male».

SEGUE A PAGINA 11



Famiglie dei soldati morti in Iraq e pacifisti sfilano con bare simboliche davanti a Bush

Foto di Mark F. Sypher

MAROLO A PAGINA 11

Sinistra

VEDI ALLA VOCE IDENTITÀ

Paolo Prodi

Continuando il ragionamento già fatto sul centro (non esiste un solo centro ma più centri sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista del consenso politico) si può affermare che è terribilmente sbagliato continuare a definire la sinistra rispetto a un centro che non esiste nella realtà. Lo stesso termine "centrosinistra" non ha forse più senso (anche avendo abbandonato per sempre il trattino) ma in ogni caso è necessaria una ridefinizione della sinistra. Credo infatti che sia terribilmente errato (come sino ad ora si continua a far in modo "pecorile") definire la sinistra in rapporto ad un centro immaginario. In qualche modo si continua a misurare l'essere a sinistra, l'essere più o meno a sinistra rispetto ad un centro che non esiste: si è più o meno a sinistra a seconda della distanza da questo centro immaginario. Le conseguenze di ciò sono molto gravi e dobbiamo far i conti con questo problema prima ancora di affrontare i temi più specifici dei rapporti interni delle singole formazioni, della forma partito, delle primarie, del leader, del programma.

SEGUE A PAGINA 25

STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

SPARLATA E FUGA

Questa volta la smentita del Cavaliere è arrivata più tardi del solito. Si vede che i sondaggi non sono stati fatti con lestezza, visto che i consiglieri contano poco. Le sue parole, pronunziate al telefono, planate come dal cielo sulla testa di un'assemblea chiamata Nevezzurra (la figlia di Bianca-neve) erano state ben chiare. La miseria, il terrore, la morte schiacciavano l'Italia nel caso che la sinistra vada al governo, aveva detto e chi aveva avuto il privilegio di ascoltarlo aveva pensato che non era opportuno prenderla sul ridere. Era troppo grave il linguaggio delle minacce. Veniva da stropicciarsi gli occhi. Com'era possibile che il presidente del Consiglio di un paese di democrazia parlamentare riuscisse a dire cose simili.

SEGUE A PAGINA 24

Veltroni appoggia Fassino: ci vuole un vice per Prodi

Il sindaco di Roma chiede che venga riconosciuto il ruolo dei Ds: ripetere lo schema del '96 ma senza di me

Simone Collini

ROMA «Sarebbe un grave errore uscire da qui divisi. Il popolo non capirebbe. E non parlo soltanto dei nostri elettori, ma di tutti quelli che guardano a noi con speranza». Erano tre anni che Walter Veltroni non prendeva la parola in una riunione del Direttivo Ds.

SEGUE A PAGINA 4

Nicola Badaloni

Addio al filosofo
che voleva
cambiare la politica

PROSPERO A PAGINA 22

Dopo la lettera sui farmaci un'altra trovata

L'ultima di Berlusconi: torniamo al nucleare



PREMIER ATOMICO

Pietro Greco

Ripensiamo il nostro piano energetico nazionale. Ripensiamo al nucleare. Nella sua ormai ineludibile provocazione quotidiana e nella sua altrettanto sistematica esigenza di doversi giustificare al cospetto degli altri paesi dell'Unione Europea, Silvio Berlusconi ieri ci ha prospettato una necessità e una fuga all'indietro.

SEGUE A PAGINA 24



Presentati in Senato i discorsi di Agnelli

IL PADRONE CHE RISPETTAVA LO STATO

Roberto Cotroneo

fronte del video Maria Novella Oppo

Urne irachene

Ieri pomeriggio assieme al presidente della Fiat (oltre che di Confindustria) Luca Cordero di Montezemolo, c'era anche il presidente Carlo Azeglio Ciampi a ricordare Gianni Agnelli, nella sede della Biblioteca del Senato: ricordarlo a due anni dalla sua scomparsa, e in occasione dell'uscita di un libro Einaudi, curato da Valerio Castronovo, che raccoglie i discorsi di Agnelli dal 1967 fino alla morte (intitolato: *Una certa idea dell'Europa e dell'America*).

A rileggere quei discorsi oggi si scopre qualcosa di Agnelli che è sfuggito spesso alla mitologia costruita dai media. Intanto il tenore dei discorsi.

SEGUE A PAGINA 23

È tornato in tv l'Iraq, mentre è già stato archiviato lo tsunami (in attesa di archiviare anche gli aiuti promessi dal governo italiano, del resto tolti ai poveri del mondo). Giuliano Ferrara, intanto, è gonfio di orgoglio per il fatto che gli iracheni votino, almeno dove ciò è reso possibile dalla benemerita occupazione militare. Basterà che i votanti siano più numerosi del totale di donne, uomini e bambini uccisi dalla guerra americana e sarà un vero trionfo della democrazia. Nel Guinness dei primati risulterà alla voce: percentuale di morti ammazzati per schede votate. E di morti ammazzati ha parlato, ad Omnibus, anche il vignettista-inviato Vauvo, di ritorno dall'Iraq, che non ha mancato di fare cenno alle torture allegramente operate da indegni soldati inglesi. E siccome qualcuno ha fatto notare a Vauvo che però Blair ha dichiarato di vergognarsi, lui ha replicato: «E vorrei vedere!». Resta il fatto che i diretti responsabili delle torture si vergognavano così poco che si facevano le foto e le portavano a sviluppare in normali negozi. Segno, per così dire, di buona fede, come fossero sicuri che, per una guerra ingiusta, quelli erano i metodi giusti.

è tutta un'altra storia.

5,90 euro
oltre al prezzo
del giornale.



i misteri d'Italia
Le vicende che hanno segnato la nostra democrazia
storie di intrecci, bugie, depistaggi
per comprendere l'Italia di oggi.
ogni mese in edicola con l'Unità.

Prima uscita:
Wilma Montesi
la ragazza con il reggialze
di Vincenzo Vialle,
prefazione di Carlo Lottarelli

l'Unità

**EMERGENZA ASIA
AIUTIAMOLI
ORA!**

Conto corrente postale n. **84930007**
intestato a **Movimondo Onlus**
Via di Vigna Fabbri, 39 - 00179 Roma

Conto corrente bancario n. **500200**
intestato a **Movimondo Onlus**
c/o Banca Popolare Etica
Abi: 05018 Cab: 03200 Cin: F

Causale del versamento: **Emergenza e ricostruzione Asia**



INFORMAZIONI 848.58.58.00 OPPURE 800.766.902

www.dsonline.it www.movimondo.org www.unita.it